

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7633 R	6 giugno 2019	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 27 febbraio 2019 concernente la richiesta di un credito di 550'000.-- franchi per il sostegno a progetti di bike sharing negli agglomerati del Cantone e per valutarne l'impatto sulla mobilità

1. INTRODUZIONE

Il bike sharing nel nostro Cantone si sta viepiù sviluppando. Dopo Lugano, partita nel 2010, hanno fatto seguito Locarno (2016) e Bellinzona (2019).

Nel frattempo, visto il grande successo, le prime due (Lugano e Locarno) si sono notevolmente ampliate.

Tutte e tre i sistemi attualmente presenti in Ticino stanno registrando ottime utilizzazioni; pensiamo soprattutto che a Lugano, nelle giornate di punta, si registrano circa 700 movimentazioni.

Il sistema di Lugano oggi conta 39 stazioni e 208 biciclette (104 elettriche e 104 tradizionali), Locarno 96 stazioni e 489 biciclette (269 elettriche e 220 tradizionali), mentre Bellinzona, da poco attiva, conta 6 stazioni e 45 biciclette tutte elettriche.

Un aspetto ancora da chiarire è che Locarno e Bellinzona fanno capo a un fornitore (Velospot-Intermobility), mentre Lugano fa capo a Publibike SA di proprietà di Autopostale.

I tre Comuni interessati hanno inoltrato uno scritto ai due citati fornitori chiedendo puntualmente di individuare una soluzione affinché, con un unico abbonamento, si possa accedere ai due servizi.

Nell'ambito di una fitta e razionale rete su tutto il territorio, sarebbe importante potenziare gli attuali esistenti sistemi e sviluppare la rete negli agglomerati di Mendrisio e Chiasso.

È infatti utile ricordare che in Ticino il 55% degli spostamenti effettuati per recarsi al lavoro sono inferiori ai 5 km; ecco che, con l'avvento delle E-Bike, ben presenti nelle reti bike sharing, questo tragitto può essere tranquillamente percorso in bicicletta.

2. STRATEGIA

Il Governo intende impegnarsi per promuovere ed estendere a medio termine un sistema di bike sharing in tutti gli agglomerati del Cantone.

Tramite la progressiva realizzazione dei percorsi ciclabili regionali, di posteggi Bike+Ride presso le stazioni TILO e con il sostegno ai sistemi di bike sharing, si favorisce l'uso della bicicletta come mezzo per gli spostamenti quotidiani sulle brevi distanze, anche in combinazione con l'utilizzo del trasporto pubblico (intermodalità).

La realizzazione di sistemi di bike sharing ha sensibilizzato i Comuni sull'opportunità di sviluppare maggiormente la mobilità lenta e in particolare di attuare percorsi ciclabili locali. Locarnese, Luganese e ora anche Bellinzona possono contare già su un collaudato servizio di bike sharing, ma stanno comunque svolgendo, in collaborazione con i Comuni limitrofi, degli approfondimenti per valutare eventuali estensioni o potenziamenti. Il Cantone stanZIA contributi a favore dell'infrastruttura. Il finanziamento della gestione corrente dei sistemi è interamente a carico dei Comuni.

3. CREDITO RICHIESTO

Nel 2012 fu già stanziato un credito di Fr. 500'000.--, integralmente utilizzato, per i sistemi bike sharing di Lugano e Locarno.

Con questo nuovo Decreto legislativo s'intendono quindi confermare i criteri d'erogazione stabiliti nel Decreto precedente. In particolare il contributo potrà essere accordato ai progetti che:

- sono coerenti con la politica dei trasporti negli agglomerati;
- presentano un piano di finanziamento concordato con il Dipartimento del territorio;
- si sviluppano all'interno di un agglomerato;
- godono del sostegno dei Comuni interessati e della Commissione regionale dei trasporti;
- dispongono di un'utenza potenziale adeguata;
- garantiscono la possibilità d'uso reciproco con i sistemi degli altri agglomerati.

I progetti di creazione o di ampliamento di una rete di bike sharing potranno beneficiare di contributi del 50% del costo d'investimento ma fino a un massimo di:

- franchi 30'000.- per la creazione del servizio (officina, veicoli di servizio, programma di gestione del servizio, formazione del personale) negli agglomerati che ne sono sprovvisti;
- franchi 15'000.- per ogni nuova postazione e per le relative biciclette.

Come detto, le cifre relative al numero di utilizzi giornalieri sono un chiaro indicatore dell'attrattiva dei sistemi di bike sharing. Sulla base dei progetti in corso è quindi opportuna un'approfondita valutazione in merito al rapporto costi/benefici dei diversi sistemi.

Per questo motivo il Consiglio di Stato intende promuovere uno studio sui sistemi di bike sharing presenti in Ticino, da affidare a esperti in materia, che ne valuti efficacia ed effetti. Tale studio, oltre che servire per precisare l'impostazione cantonale in materia, potrà essere utile ai promotori per ottimizzare le reti.

In conclusione viene dunque chiesto un credito complessivo di franchi 550'000.-, di cui un importo di franchi 500'000.-, analogo a quello precedente, per sussidiare investimenti che riguardano infrastrutture di bike sharing negli agglomerati e uno di franchi 50'000.- per finanziare gli approfondimenti sull'impatto del bike sharing sulla mobilità.

La Commissione domanda che l'utilizzo dell'importo di fr. 500'000.- destinati al sussidio degli investimenti inizi unicamente una volta concluso lo studio concernente l'impatto del bike sharing. Questo studio sarà utile per stabilire un ordine di priorità degli interventi.

Bisogna inoltre dire che i Comuni, oltre all'investimento iniziale, supportano importanti costi di gestione: costo personale, logistica, servizio clienti, informatica, manutenzione biciclette, ecc. e sarebbe quindi importante in futuro individuare una sorta di contributo a sostegno dei citati costi.

4. CONCLUSIONI

Il concetto di subsidiare strutture di bike sharing è senza dubbio lodevole.

La Commissione ambiente, territorio ed energia sostiene pertanto la richiesta di credito a favore dei sistemi di bikes sharing (fr. 500'000.--) a cui vanno aggiunti fr. 50'000.-- per approfondimenti e analisi sull'impatto del bike sharing in Ticino e sulla mobilità in generale. La Commissione domanda che lo studio sull'impatto del bike sharing sia concluso prima di procedere alla concessione di sussidi utilizzando il credito di fr. 500'000.

Si invita quindi il Gran Consiglio ad accordare il credito quadro per complessivi fr. 550'000.-- approvando il presente rapporto unitamente al messaggio n. 7633 del 27 febbraio 2019 e il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia

Fabio Schnellmann, relatore

Alberti - Badasci - Bang - Battaglioni - Berardi -

Buri - Caroni - Cedraschi - Gaffuri - Garzoli -

Genini - Pinoja - Schoenenberger -

Storni - Terraneo - Tonini